



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "RITA LEVI-MONTALCINI" BAGNOLO CREMASCO
26010 Vicolo Clavelli, 28 - Tel. 0373-648107 – CM CRIC82800E
Email: CRIC82800E@istruzione.it - PEC: CRIC82800E@pec.istruzione.it



Didattica a distanza

Linee guida

La sospensione, a causa dell'emergenza COVID-19 delle attività didattiche oggi in corso impone l'individuazione di modalità nuove per far sì che questo periodo di emergenza non costituisca per i nostri alunni un vuoto, venendo meno al principio costituzionale del diritto all'istruzione.

Anche in questa fase il punto di vista deve essere quello degli alunni e dei loro apprendimenti, dell'acquisizione delle competenze e del successo scolastico, tenendo, però, presenti anche aspetti quali l'attuale pesante situazione sanitaria e sociale che tocca anche il nostro territorio e le famiglie dei nostri alunni, le difficoltà che i genitori possono incontrare nel "gestire" i figli a casa, il senso di disorientamento che coglie tutti noi, *in primis*, bambini e ragazzi.

Dopo una prima fase in cui si è cercato di rispondere immediatamente ad una situazione imprevedibile, forse ritenendo anche che l'emergenza sarebbe stata breve, è opportuno completare in modo più organico le linee guida un po' informali che sono state proposte precedentemente, anche in previsione di un possibile prolungamento del periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza o, nel migliore dei casi, di una futura ripresa parziale a livello orario delle lezioni. È chiaro che, più si prolunga la sospensione, maggiormente si dovranno curare i vari aspetti di questa inedita didattica a distanza.

Le indicazioni che seguono fanno salva la libertà di insegnamento garantita dal dettato costituzionale ed il legittimo ed arricchente stile personale di approccio di ogni docente.

Opportunità

Pur nella drammaticità dell'attuale frangente, che ci auguriamo cessi al più presto, si vuole sottolineare come la situazione inedita da noi attraversata, nella quale stiamo tutti un po' inventando e andando a tentoni, è anche occasione di arricchimento professionale, non solo in termini di uso maggiormente consapevole ed esperto delle nuove tecnologie della comunicazione nella didattica ma anche di accresciuta consapevolezza rispetto alle molteplici valenze e dimensioni della professione docente e della pratica didattica. Ciò implica anche la valorizzazione di quello che davamo per scontato nella didattica in presenza, quale l'interazione costante con gli alunni e il rapporto diretto con loro nella sua valenza non solo didattica, ma anche umana.

Specificità della didattica a distanza

Nella didattica a distanza, per ovvie ragioni, non è riproducibile, se non in minima parte, il modello della didattica in presenza. Il setting particolare in cui si trovano ad operare gli alunni induce a tenere in considerazione alcuni aspetti che possono trovare maggiore spazio di realizzazione e, quindi, vanno opportunamente valorizzati.

Per citare un esempio, un aspetto da tenere in adeguata considerazione riguarda una focalizzazione maggiore sulle competenze degli alunni. Pensiamo, a questo riguardo, alla competenza definita come "imparare ad imparare" (così declinata: partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale; reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio). Possiamo, per citare un altro esempio, considerare anche la competenza nell'utilizzo delle nuove tecnologie in un contesto di apprendimento (utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e

approfondimento disciplinare). Possono trovare grande spazio, in questa situazione, anche altre competenze, come quella che viene definita "spirito di iniziativa e imprenditorialità" (risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse). Appare quanto mai opportuno riuscire ad apprezzare il grado di acquisizione di queste competenze.

Un altro aspetto che potrebbe trovare adeguati spazi e tempi è che potremmo valorizzare maggiormente, rispetto a quanto abitualmente viene fatto è quello collegato con l'espressività e la creatività degli alunni. Infatti, la situazione di criticità che stiamo vivendo e le condizioni inedite in cui si svolge la quotidianità potrebbero offrire, oltre che opportunità di tempo, anche spunti per l'espressività personale, nelle varie forme possibili (un testo scritto – narrativo, descrittivo, argomentativo, poetico, ... -, un elaborato grafico – tecnico o artistico, ... - un prodotto legato alla musica o alla manualità o all'utilizzo delle nuove tecnologie).

Va infine tenuto presente che, nel frangente attuale nel quale le persone sono costrette a ridurre drasticamente gli spostamenti fisici, probabilmente i ragazzi sono già esposti, in maniera superiore al consueto, all'accesso ai vari dispositivi tecnologici. Essi, perciò, possono e devono essere utilizzati, evitando, però, che, anche da parte della scuola, ci sia una massiccia, o addirittura esclusiva proposta in tale direzione.

Aspetti relativi alle attività didattiche proposte per la Scuola dell' Infanzia

Ovviamente, la didattica a distanza per la scuola dell' Infanzia è più difficile e complessa da programmare e realizzare rispetto agli altri segmenti di scuola, anche perché potrebbe implicare un impegno ampio e gravoso da parte di genitori e nonni per seguire da vicino il bambino nello svolgimento di quanto proposto.

Si dovranno, quindi, privilegiare modalità basate su giochi didattici consigliati o a cui accedere dal sito della scuola, nonché la proposta di attività educative che sviluppino la manualità, la creatività, la fantasia dei bimbi (anche semplici disegni o la lettura in video di fiabe). In questa situazione drammatica, è, inoltre, importante che le maestre trovino il modo di mostrare la propria vicinanza ai bambini e alle loro famiglie.

Aspetti relativi alle attività didattiche proposte per la Primaria e la Secondaria di Primo Grado

1. Proporre attività di ripasso e di approfondimento/ ampliamento su argomenti già affrontati;
2. Riguardo ai nuovi contenuti, selezionarli con cautela ed accortezza e fissare le competenze ritenute essenziali da raggiungere attraverso le varie attività, se necessario diversificando e/o personalizzandole. Quando si tratta di argomenti nuovi, è opportuno essi siano accompagnati, ove possibile, da messaggi vocali, video spiegazioni (molti si trovano già pronti in rete), mappe e schemi dell'argomento, presentazioni "animate" che illustrano i procedimenti essenziali e i diversi passaggi. Si abbia particolare cura nella formulazione delle consegne che dovranno essere il più possibile semplici e chiare (anche per i genitori che, a volte, si trovano ad accompagnare i percorsi dei figli) Si offrano, il più possibile, spunti per l'espressione della creatività e dell'originalità di ciascun alunno. I docenti della secondaria comunicheranno attraverso la tabella compilata settimanalmente condivisa sul drive con gli alunni. A tal proposito, si ricorda che a partire dal 30 di marzo tutti i docenti della scuola primaria, utilizzeranno il Registro Elettronico per la consegna delle attività assegnate. Ciò consentirà ai docenti la certezza di aver inviato a tutti gli studenti il lavoro, salvo diverso accordo con famiglie in difficoltà o che non possiedono dispositivi adeguati.
3. Assegnare una quantità di lavoro ponderata, con tempistiche adeguate, per non caricare troppo i bambini/ragazzi come pure i genitori che inevitabilmente sono coinvolti in questo processo e spesso non hanno il tempo per gestire tutto. Porre massima attenzione alla qualità dei materiali inviati. Utilizzare anche libri cartacei o digitali. Evitare o almeno contenere attività che richiedano riproduzione di fotocopie o di stampe in notevole quantità. Si tenga conto che non tutte le famiglie hanno una stampante.. Chiedere la restituzione solo degli elaborati ritenuti particolarmente significativi. Per la scuola primaria organizzare la correzione degli elaborati assegnati fornendo agli alunni gli strumenti

necessari in modo che alcuni possano essere auto corretti (fornendo eventualmente schede di autocorrezione); per altri lavori può essere richiesto l'invio tramite il registro elettronico e solo in casi eccezionali concordati con i docenti tramite semplice foto in WhatsApp.

Per la scuola secondaria utilizzare solo classroom per inviare materiali e per la restituzione dei compiti da parte degli alunni

4. Per permettere a ragazzi e genitori di organizzare un lavoro graduale ed efficace, definire ed esplicitare alle famiglie i giorni di consegna delle proposte (si suggeriscono uno/due invii a settimana). Per la scuola primaria si suggerisce un solo invio a settimana, con restituzione del compito nel fine settimana.

Per la scuola secondaria compilare la tabella settimanale senza aggiungere consegne a posteriori.

I tempi di esecuzione ed eventuale riconsegna degli elaborati; senza essere troppo rigidi e **comprendere le situazioni impreviste quotidiane in questo periodo delle famiglie.**

5. Prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con BES, favorendo l'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino i compiti di lettura in compiti di ascolto, libri digitali, mappe concettuali.

6. Coordinarsi con gli insegnanti di sostegno per la programmazione e la valutazione inerente gli alunni DVA.

7. Si consiglia di utilizzare canali di comunicazione che permettano di raggiungere tutti gli alunni, senza creare difficoltà di fruizione alle famiglie; si deve prediligere come piattaforma per le comunicazioni il registro elettronico; solo in casi eccezionali e verificata l'esigenza delle famiglie, si possono concordare canali diversi.

8. La valutazione degli apprendimenti costituisce sicuramente un problema in tale contesto. Un primo elemento di valutazione potrà riguardare la partecipazione alle attività proposte e l'impegno profuso. Elementi di valutazione potranno provenire dal controllo di alcune attività ritenute significative, attraverso schede ed esercizi proposti dall'insegnante. Si tenga conto, ove possibile, oltre che della dimensione degli apprendimenti, anche e soprattutto di quella delle competenze.

Aspetti particolari riguardanti la secondaria di primo grado

Nel caso della Secondaria di Primo grado, agli aspetti prima menzionati, si devono aggiungere le seguenti sottolineature:

_ maggior utilizzo, rispetto agli altri ordini di scuola, delle nuove tecnologie per creare situazioni interattive (classroom, "videoconferenza", videolezione, drive);

_ maggiore possibilità di proporre attività che possano essere svolte autonomamente dai ragazzi;

_ maggiore attenzione, dato il grande numero di discipline, a non creare carichi esagerati di lavoro; per evitare ciò occorre comunicare anche tra docenti tramite la "tabella settimanale" condivisa in drive;

_ considerare che non si può né si deve riprodurre, a livello orario, la modalità delle lezioni in presenza (6 ore con video lezioni + i compiti: nessuno vi chiede questo !!!);

_ puntare molto su attività che incentivino lo sviluppo della capacità di autoanalisi e riflessioni dei ragazzi (proposta di libri da leggere, di filmati, di testi di carattere personale),

_ considerare che per i preadolescenti l'attuale situazione, con il forzato isolamento dai coetanei, può essere ancora più gravosa e frustrante che per gli adulti o i bambini;

_ nella valutazione tener conto di tutto ciò, senza assurdi puntigli (X ha capito, ma non mi ha "detto" il tal particolare: non gli assegno 6, ma 5.5; in tal modo, diventiamo ridicoli, per non dire crudeli);

_ puntare molto, per la Terza Media, sull'avvio del percorso che l'alunno proporrà all'esame in sede di orale, cercando di motivare il discente e, a distanza, gratificarlo.

Monitoraggio dell'efficacia di quanto proposto

Appare necessario verificare periodicamente che tutti gli alunni riescano a ricevere quanto assegnato dai docenti, non solo per garantire continuità didattica, ma per far sentir loro la presenza costante degli insegnanti stabilendo un ponte educativo/relazionale soprattutto con gli alunni che sappiamo essere più in difficoltà.

A questo riguardo, è importante, soprattutto per la scuola primaria, mantenere un contatto costante con i rappresentanti di classe per valutare eventuali necessità e possibili cambi di rotta. I rappresentanti di classe in questa fase fungono da preziosi intermediari nel rapporto scuola-famiglia, per dare indicazioni, rispondere a domande, fornire supporto in caso di problemi o difficoltà. Essi vanno, quindi, valorizzati il più possibile.

Coordinamento

Fondamentale è il lavoro di coordinamento a livello di team. Esso si confronta in video-conferenza per la programmazione settimanale, utilizzando applicativi che consentono riunioni a distanza (la scuola ha implementato in questi giorni l'applicazione Hangout-meet).

Ogni team stabilisce quali modalità corrispondano meglio alla propria classe e alle varie discipline valutando anche collegialmente il grado di autonomia degli alunni.

È importante a livello di team calibrare la quantità di attività proposte e di eventuali materiali da riprodurre da parte delle famiglie. Le modalità di assegnazione dei lavori sia univoca, chiara, equilibrata e con scadenze prestabilite.

Tutto il lavoro di programmazione didattica deve essere documentato utilizzando il Registro elettronico.

Strumenti di produzione e condivisione dei contenuti

Hangout-meet

Consente di effettuare video lezioni e di registrare lezioni che si possono inviare ai propri studenti.

Screencast-o-matic

È un programma molto semplice che permette di creare video-lezioni che possono essere poi inviate direttamente o caricate su YouTube o su Google Drive e quindi successivamente rese accessibili tramite link.

YouTube

È un contenitore di video/documentari. Quelli da proporre vanno selezionati attentamente dagli insegnanti.

Google Drive

Consente di condividere documenti e file con gli studenti.

Classroom

Consente di creare una classe virtuale e permette ai docenti di interagire con i propri alunni, tramite l'invio di materiale didattico e la restituzione dei compiti assegnati.

Registro Elettronico Nuvola

Consente di inviare materiale didattico agli studenti e la restituzione da parte delle famiglie del compito assegnato

Formazione

Rispetto alla questione generale dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, accogliamo questa situazione che si è creata come un'occasione propizia per acquisire nuove competenze, che risulteranno utili e preziose anche in futuro. Per fare ciò è necessaria una formazione, di cui ciascuno potrà liberamente fruire in modalità on-line sulla base delle tante proposte che in questi giorni circolano. Tutta questa formazione quando fosse accompagnata dalla sua concreta sperimentazione didattica, potrà essere riconosciuta dal Dirigente scolastico.

Inoltre per supportare i docenti più in difficoltà viene individuato come punto di riferimento l'animatrice digitale Maestra Montana e, per ogni ordine di scuola, i corrispondenti membri del team digitale.

Provvisorietà

Stiamo operando in una situazione assolutamente inedita e di cui non conosciamo la durata. Nel corso di queste settimane sono state fornite indicazioni che, via via, si vanno facendo più specifiche e dettagliate, proporzionalmente con la rilevanza, anche temporale, che sta assumendo questa didattica a distanza. Operiamo in qualche modo in una condizione di provvisorietà e quindi si giustificano aggiustamenti, modifiche e correzioni nel *modus operandi* adottato.

Si ribadisce in conclusione la necessità di compiere la verifica che tutte famiglie siano informate delle attività; per questo gli strumenti comunicativi siano flessibili ed articolati in quanto hanno l'obiettivo di raggiungere tutti gli alunni e metterli nelle migliori condizioni di fruire delle attività proposte. I rappresentanti di classe stanno compiendo, in questa fase, un lavoro molto prezioso, ma teniamo conto che non sono obbligati a farlo e, per farlo correttamente, hanno bisogno delle nostre indicazioni e del nostro supporto.

Monitoraggio interno

Si richiede, sulla base della recente circolare ministeriale, una "programmazione" molto semplice (poche righe) delle attività programmate da ciascun docente per il mese di Aprile, da far pervenire al referente di plesso per infanzia, primaria o al coordinatori per la secondaria di primo grado. Referenti e coordinatori provvederanno a far giungere il tutto al dirigente scolastico.

Trasmetto queste brevi Linee-guida, certa dell'impegno, della professionalità e della capacità di essere "vicini" anche da lontano agli alunni dei miei docenti; nutro la stessa certezza riguardo all'impegno e alla voglia di imparare dei "miei" alunni con la piena fiducia nello spirito collaborativo dei genitori.

La Dirigente Scolastica
Professoressa Paola Orini